

nòva.tech

IDEE E PRODOTTI
PER L'INNOVAZIONE

Motto perpetuo

«Le persone non fanno i viaggi, sono i viaggi che fanno le persone»
John Ernst Steinbeck (1902-1968)

.professioni .casa — LUNEDÌ .salute — MARTEDÌ .lavoro — MERCOLEDÌ nòva.tech — GIOVEDÌ .moda — VENERDÌ .marketing — SABATO .lifestyle — DOMENICA



Venezia Autentica. Esperienza con artigiani locali, sostegno alle attività locali e diffusione di comportamenti virtuosi: la proposta del social business Venezia Autentica mira per sempre al rispetto passato.

Sostenibilità. Iniziative come Fairbnb, che parte a fine mese, vogliono arginare l'impatto negativo dell'overtourism. Puntano su aree interne, fuori stagione e coop

Turismo, le piattaforme che danno valore ai territori

Alessia Maccalferi

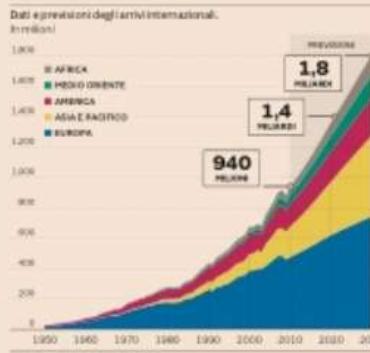
L'ambra lunga delle navi da crociera non esce più da San Marco. Tanto che atti di proteste il traffico dovrebbe essere trasferito a Marghera. Sarebbe una svolta per Venezia e per l'intero territorio della laguna. Un'evoluzione diversa per una città che paga da decenni i costi della sovraffollatura, aperta dall'emergenza di cittadini residenti. «Quando sono arrivata a Venezia ho sentito se sentivo, ho che avevo viaggiato meno mercato e avevo davvero difficoltà nel trovare locali e attività commerciali veneziane, facevo fatica a capire chi era vero e chi che era finto», spiega Valeria Duffet, cofondatrice di Venezia Autentica, social business che ha creato in due anni un impatto di trecentomila euro a favore di 150 tra artigiani, ristoratori e professionisti veneziani. La piattaforma è attualmente difendente sia la cultura veneziana, lasciandone spazio ma anche incoraggiando strumenti dalla soluzione di usufruibile che rispettino e regole della legalità alla protezione dell'ambiente, così 40 milioni di euroneri (in giochi) e non stati riconosciuti da una community di 80 mila persone, per due terzi dall'estero. «Il problema di Venezia», spiega Sebastian Fagiani, cofondatore, «è simile a quello di altre città. Per cui vogliamo studiare, parlare con soggetti simili a noi e con le istituzioni».

Iniziativa ogni anno arriva a Venezia con 10 milioni di turisti - che al 20%

scatenano 58 milioni - un trend simile scorre oggi nelle città europee da Amsterdam a Barcellona. Tanto che una studio sviluppato dalla Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento europeo definisce gli imparati ambientali e sociali maggiore che l'esercizio etico di quei luoghi da l'assessore europeo che indietro di dieci anni è stato il titolo (a titolo di riferimento) destinato all'intero rispetto al clima (non ai quadri), spiegano ancora i responsabili di Cittadini eletti degli sportelli, quota di posti letto Airbnb che sfonda 10 mila, contributo del business al PIB locale. L'esplosione delle piattaforme di sharing viene definita come uno degli elementi da governare meglio - dicono i Guriani - mentre andiamo in questa direzione - anche per scongiurare l'aumento dei costi delle case per i residenti.

Protagonista dell'osservazione del numero degli over touris è stata nostra rascossa iniziativa che spettacolare altre strade. «Ripartendo all'attuale, già prevediamo che prediche di queste piattaforme abbiano decisamente influito sulle aree territoriali controllate da programmi per cui una quota del 2% degli affitti andrà finanziare la qualità del vivere urbano, il bene pubblico o tutta qualsiasi cosa scelta dai cittadini stessi», spiega Alessandro Pirani, referente per lo sviluppo nelle zone rurali di Fabbris, presidente dell'operativa di trasformazione di Bacchetta, Valencia, Amsterdam, Bologna e Venezia. «Vivere è che la piattaforma provi da una cooperativa lana per avviare le altre cooperative nell'inglese città la gestione delle iniziative. Fairbnb

La crescita del turismo



punta poi alle aree interne fuori dai grandi luoghi turistici. «Abbiamo però avuto una sperimentazione in Valcamonica, coltivando la cooperazione sociale come partner dei servizi. In Liguria c'è l'esperienza di parte di alcuni Comuni della Valle Arroscia-agglianza Piran, Unipartnerturale di Fairbnb potrebbe essere Comunità Building Solution, sono società locali che hanno creato un patrimonio di seconde case che rischia di andare in malavita», spiega Francesco Galli, fondatore di Oltre Giardini alla collaborazione di Comuni - enti auto riduttori anche da fatti regionali - aggiunge Galli - sta gestendo su misura dei parchi, in cui ha ospitato 250 turisti. Un processo virtuoso che ha creato non solo un indirizzo per le comunità locali ma ha impiegato gli aderenti alla cooperazione sociale nella manutenzione, nella pulizia, nell'accoglienza.

Nasce proprio per avere un im-

patrimonio di seconde case che rischia di andare in malavita», spiega Francesco Galli, fondatore di Oltre Giardini alla collaborazione di Comuni - enti auto riduttori anche da fatti regionali - aggiunge Galli - sta gestendo su misura dei parchi, in cui ha ospitato 250 turisti. Un processo virtuoso che ha creato non solo un indirizzo per le comunità locali ma ha impiegato gli aderenti alla cooperazione sociale nella manutenzione, nella pulizia, nell'accoglienza.

Nasce proprio per avere un im-

Galleria online. Si torna a scuola! E il primo giorno? Ecco qualche consiglio scolastico per intraprendere l'anno scolastico meglio e in modo più produttivo. E più divertente!



+ www.lesa.com/tecnologia

Domenica su Nòva

Geopolitica digitale dominata da Cina e Usa. Per i Paesi emergenti grandi opportunità, ma c'è anche il rischio di esclusione

CONTAMINAZIONI

PERTOSA

Dalle grotte una risorsa per lo sviluppo locale

«Non può esserci una strategia di uno o due comuni ma un territorio intero dove soprattutto la propria storia e volontà, senza inventarsi nulla, ma partendo dalla propria storia», racconta Franco D'Urka, presidente della Fondazione Mela (Musei Integrati dell'Ambiente), creata da Luciano Campari, Provincia di Salerno e dai Comuni di Auletta e Prezza. Le loro radici nascono ancora al partimento naturalistico della prima grande tunica del Centro sud e aperto nel 1952. «Pecora e camosci salirono i modelli e oggi le guide erano stagionali - racconta D'Urka. Dal 2004 abbiamo dato alla guida un valore didattico e lavorativo per lo sviluppo locale di un'area vasta, quella coperta dal territorio tra il 1950 e il 1960». Il primo investimento è stato nella ricerca scientifica - trovando conferma per sempre che le grotte che sprigionano in Europa ad aver ospitato paleolitiche rifugiate con diverse specie che ha portato alla nascita del Museo delle Specie Archeologiche e di recente del Museo del Sasso, unico in Italia nel suo genere. I visitatori saranno quest'anno quasi per oltre tremila euro di incassi. In questi territori si è instaurata con una rigidità difensiva e con la valorizzazione dei prodotti locali come per esempio il ricco bilancio di Perosa, un nome al quale è stato creato un prestigioso Slow Food.



Franco D'Urka
Presidente
Fondazione Mela

e di recente del Museo del Sasso, unico in Italia nel suo genere. I visitatori saranno quest'anno quasi per oltre tremila euro di incassi. In questi territori si è instaurata con una rigidità difensiva e con la valorizzazione dei prodotti locali come per esempio il ricco bilancio di Perosa, un nome al quale è stato creato un prestigioso Slow Food.

VAL TROMPIA/VALLE SABBIA

Servizi ed esperienze nelle valli bresciane

Cooperação, piccoli negozi di vicinato, strutture ricreative e singoli cittadini: nasce dalla collaborazione del territorio la nuova realtà del Circuito delle Valli Trompia e Solofra nella Val Trompia e nella Valle Sabbia, in provincia di Brescia. «Qua c'è una vera e propria porta con cui una visione alternativa - spiega Claudia Pedersini, responsabile di innovazione sociale del progetto AmiArte Valli Bellissime sostenuto dalla Fondazione Cariplo - il progetto nasce non a caso da una cooperativa sociale Andropoli. Infine strategicamente punta sulla nicchia come l'ospitalità, l'ambiente, l'accessibilità per tutti, non solo i disabili, a partire dalla sperimentazione negli ecoparchi». Il processo si è appoggiato su Lufa, un'aggregazione per far parlare la domanda e l'offerta di servizi e servizi locali, con l'obiettivo di valorizzare le bellezze dei piccoli borghi che vivono situazioni di solitudine trasferite dai valori e i propri segni



Claudia Pedersini
Progetto AmiArte Valli Bellissime

ma infestate, nei quali è possibile acquistare prodotti e servizi, ricevere informazioni sulle tariffe, utilizzare pacchetti postali e prenotare la consegna a domicilio. Tuttavia la nuova app è possibile prenotare le esperienze che portano in quattro luoghi: escursioni, la trekking, il cicloturismo e il benessere.

Il progetto nasce dalla necessità di salvaguardare il territorio, nei quali è possibile scoprire la storia e la cultura dei luoghi, scoprire il percorso di gruppi di solitudine. «L'ambiente, le rifugiate, le nostre vacanze e le nostre tariffe di accesso e di sostentamento - spiega Silvia Solofra, fondatrice della Riserva Trompia (circa 150 chilometri da Piacenza) - oggi hanno da essere condizioni per le persone che vogliono vivere qui e per le persone che vogliono visitarci», come il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini.

BOLOGNA-FIRENZE

La via degli dei che rilancia l'Appennino

Euro dei trenta emergenti degli ultimi anni che hanno cresciuto prodigi libri e letture in luoghi sacri. Che diventa una scena aperta alle retrospettive e allo spettacolo dell'identità. Il fenomeno ha portato alla risposta dei cantieri, come quelli di Santiago, o delle antiche vie come la Francigena. «Una delle nostre strade maggiori nasce oggi quella che collega Bologna e Firenze. Nei prossimi anni il percorso a gruppi di solitudine - la via delle deesse, le rifugiate, le nostre vacanze e le nostre tariffe di accesso e di sostentamento - spiega Silvia Solofra, fondatrice della Riserva Trompia (circa 150 chilometri da Piacenza) - oggi hanno da essere condizioni per le persone che vogliono vivere qui e per le persone che vogliono visitarci», come il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini.



Silvia Solofra
presidente
Destinazione Umana

Destinazione Umana è stata la prima azienda sulle componenti turistiche e le loro ragioni: storia e tradizione, natura e cultura, ma soprattutto associazioni a percorsi individuali di turismo e escursioni. «Abbiamo scelto di subito di volerlo fare con le tariffe di spopolamento - aggiunge Solofra - e di creare un circuito di gruppi cercando di privilegiare l'itinerario stagionale e classificandolo con un percorso turistico e radicato sul territorio».

«È un percorso turistico

BOLOGNA-FIRENZE

La via degli dei che rilancia l'Appennino

È uno dei trend emergenti degli ultimi anni: il turismo green che predilige itinerari lenti in luoghi remoti. Che diventa una scelta spirituale, introspettiva o semplicemente di lentezza. Il fenomeno ha portato alla riscoperta dei cammini, come quello di Santiago, o delle antiche vie come la Francigena. «Uno dei nostri viaggi di maggiore successo è quello sulla via degli dei tra Bologna e Firenze. Noi proponiamo il percorso a gruppi di sole donne, «Lavia delle Dee», e il viaggio diventa un'occasione di ascolto di sé, di ricerca interiore» spiega Silvia Salmeri, fondatrice cinque anni fa di Destinazione Umana. Il successo della Bologna-Firenze (circa 130 chilometri da Piazza Maggiore a Piazza della Signoria, in cinque giorni) ha portato alla rinascita delle piccole pensioni a conduzione familiare sull'Appennino Tosco-Emiliano e a tutta una serie di attività di supporto ai viaggiatori, come il trasporto bagagli.

Destinazione Umana è stata tra le prime a insi-

stere sulla componente esperienziale e i loro viaggi hanno una forte vocazione ispirazionale a cui spesso vengono associati a percorsi individuali di travel counseling. «Abbiamo scelto da subito di valorizzare aree a rischio di spopolamento - aggiunge Salmeri - di organizzare solo piccoli gruppi cercando di privilegiare il fuori stagione e lavorando in partnership con operatori radicati sul territorio».



**Silvia
Salmeri** Fonda
trice di
Destinazione
Umana



Peso:5%